



Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

Facoltà di Comunicazione
Sociale Istituzionale



COMMUNICATION & EVANGELIZATION

CONTEXT, ATTITUDES & EXPERIENCES



PONTIFICAL UNIVERSITY OF THE HOLY CROSS
SCHOOL OF CHURCH COMMUNICATIONS

COMMUNICATION
COMUNICAZIONE
AND EVANGELIZATION
ED EVANGELIZZAZIONE

CONTEXT, ATTITUDES AND EXPERIENCES
CONTESTI, ATTEGGIAMENTI ED ESPERIENZE

Proceedings of the 14th Professional Seminar
for Church Communications Offices
Atti del 14° Seminario professionale
sugli uffici di comunicazione della Chiesa

edited by
Marco Carroggio
Juan Narbona
Daniele Sebastianelli

EDUSC 2025

Cover design by
Txema Díaz Dorronsoro

© Copyright 2025 – Edizioni Santa Croce s.r.l.
Via Sabotino 2/A – 00195 Roma
Tel. (39) 06 45493637
info@edusc.it
www.edizionisantacroce.it

ISBN 979-12-5482-409-2

CONTENTS / INDICE

MARCO CARROGGIO <i>Foreward / Presentazione</i> <i>Un servizio professionale e una missione spirituale</i>	9
CONTRIBUTORS / AUTORI.....	17

PART I

INTRODUCTORY OVERVIEW / SGUARDO INTRODUTTIVO

GEMA BELLIDO <i>Introduction/Introducción</i> <i>Comunicación y evangelización: contexto, actitudes y experiencias</i>	29
RINO FISICHELLA <i>Evangelizzazione e contemporaneità: orientamenti per l'attività comunicativa della Chiesa</i>	35

PART II

CONTEXT OF EVANGELIZATION / CONTESTO DELL'EVANGELIZZAZIONE

MONTSE ALVARADO <i>From the Traditional Media to the Streaming Culture: New Opportunities</i>	47
ANNE GREGORY <i>The Communication Professional: the Corporate Preacher</i>	57
PILAR RÍO <i>Comunicación del Evangelio y laicos "en salida"</i>	71
R. J. SNELL <i>Evangelization and the Common Good: An Approach to be Rediscovered</i>	85

CONTENTS / INDICE

NGOZI OKPARA <i>The Economy of Attention Amidst Contemporary Distractions.</i> <i>A Communication Perspective from Africa</i>	97
ALBERTO GIL <i>Claves para la evangelización en un mundo transcultural</i>	113

PART III

RELEVANT EXPERIENCES / ESPERIENZE RILEVANTI

NICKY GUMBEL <i>Inviting Everyone, Everywhere: Alpha's 2033 Vision</i>	131
FRÈRE PAUL-ADRIEN <i>Transformer un discours dogmatique en prédication populaire: expérience et réflexions</i>	141
FABIO ROSINI <i>L'arte dell'annuncio. Riflessioni su 30 anni di itinerari biblici</i>	149
JOOST JOUSTRA <i>Exhibiting Sacred Art</i>	169
MÁXIMO JURCINOVIC <i>La experiencia de la Iglesia en Argentina: transparencia económica y el Programa FE</i>	181
TOMMASO CARDINALE, ERICH KEREKES, ZAC CRIPPEN <i>Praying in the Digital Age: Hallow and the Lessons from a Growing Market</i>	195

PART IV

SOME PATHS / ALCUNE VIE

The Path of Charity and Service / La via della carità e del servizio

INÉS SAN MARTÍN, MARÍA LOZANO, SILVIA TOLVE, GERARD O'CONNELL <i>Communication, Charity, Evangelization</i>	209
---	-----

CONTENTS / INDICE

The Digital Path / La via digitale

JAMES ROGERS, CHIEKO NOGUCHI, ANDREAS THONHAUSER
Evangelization, Social Media and Polarization: some Challenges..... 225

LUCA PEYRON, GIOVANNI TRIDENTE
Evangelizzazione e intelligenza artificiale..... 235

JUAN NARBONA, JOSÉ ENRIQUE GARCÍA RIZO
Sacerdotes y religiosos en internet: qué hacer y qué no hacer 243

The Path of Reason and Culture / La via della ragione e della cultura

GIUSEPPE TANZELLA-NITTI
Comunicare il Vangelo nella cultura scientifica e tecnologica 257

PAUL O'CALLAGHAN
Communication of Faith and Cultural Mediations..... 271

The Path to Healing / La via della guarigione

IRMA PATRICIA ESPINOSA, JAIME CÁRDENAS
De la gestión de casos de abusos a la sanación personal 291

GIULIO ALBANESE, MIRIAM DÍEZ
L'annuncio del Vangelo in un mondo di ferite e di guerre..... 309

PAULINA GUZIK
What the Church in Crisis can Learn from Mothers 325

The Path of Beauty / La via della bellezza

MICHAEL F. CZERNY S.J., TIMOTHY PAUL SCHMALZ,
JUAN DELLA TORRE
The Path of Beauty: an Open Conversation 339

The Path of Church Communications / La via della comunicazione istituzionale

PEDRO GIL, RENEE POMARICO
La comunicación de la Iglesia: muchas oportunidades y algunos escollos 357

CONTENTS / INDICE

JUAN PABLO CANNATA

*Abordar temas candentes en debates públicos: construir
un posicionamiento sostenible en conversaciones de alta complejidad.....* 367

The Path of Spirituality and Joy / La via della spiritualità e della gioia

LUIS ROMERA

*Sed de Dios, espiritualidad y algunos desafíos
para la comunicación de la fe.....* 379

JUAN MANUEL MORA

Alegría, evangelización y comunicación 395

The Path of Dialogue / La via del dialogo

KHALED AKASHEH, CLAUDIA CANEVA

FRANÇOIS VAYNE, FILIPE DOMINGUES

Dialogo ecumenico e interreligioso: amicizia ed evangelizzazione..... 407

The Path of Witness/ La via della testimonianza

JEAN LUC MOENS, GIOVANGIUSEPPE CALIFANO OFM,

SANTIAGO CALLEJO, PALOMA GARCÍA OVEJERO

Comunicare la santità e le cause di canonizzazione 427

ANDRÉS GARRIGÓ, PALOMA GARCÍA, JOSEMARÍA MUÑOZ,

LAURA MORENO, ROSA MARÍA ORDAZ

Historias de fe en las pantallas..... 443

The Way of Events and Popular Piety / La via degli eventi e della pietà popolare

EMMANUELE FORLANI, BERNAT JULIOLI

JESÚS JUAN PARDO, MANUEL SÁNCHEZ

*Esperienze da tre eventi: il Meeting di Rimini, il millenario
dell'Abbazia di Montserrat e il bicentenario del Museo del Prado.....* 449

MICHAL LEGAN OSPPE, STEFANO CAMPANELLA,

MILJENKO STEKO OFM, VERONICA GIACOMETTI

La via della pietà popolare nelle esperienze di tre santuari..... 461

PART V
PAPERS / COMUNICAZIONI

VALERIA ASCHERI <i>Esperienze di dialogo e incontri con i testimoni sul campo: il "Progetto persona"</i>	471
MIQUEL CODOLAR <i>Comunicar la restauración del Cristo de Lepanto de la Catedral de Barcelona: estrategia, ejecución y repercusión.....</i>	483
FRAY ALFONSO DÁVILA LOMELÍ <i>Constructores de la Ciudad de Dios. La metodología de Lego® Serious Play® en la Iglesia Católica</i>	489
JOSÉ MARÍA DÍAZ-DORRONSORO <i>Entre la información y el activismo. El papel de los medios de comunicación en el Concilio Vaticano II</i>	499
JOSÉ MIGUEL ENCARNÇÃO <i>Cultural Journalism as a Path to Promote a Christian Outlook in Macau (China).....</i>	511
VIVIANA ENDELMAN ZAPATA <i>Una comunicación bien contextualizada y el respeto al comunicar. La necesaria consideración de la realidad para poner en circulación el mensaje de la vida humana</i>	517
GERARDO FERRARA <i>Il Libano con i suoi santi e santuari "ambigui": un laboratorio di evangelizzazione in un mondo transculturale?.....</i>	525
ANTONIO IANNACCONE <i>Dire, fare, salvare. Jesus Christ Superstar della comunicazione.....</i>	537
INMA JUAN PARDO <i>8 claves para comunicar la fe a los jóvenes</i>	551
JOBY SEBASTIAN KAPPIPPARAMBIL <i>The Role of Catholic Digital Missionaries in Advancing Evangelization in the Digital Age.....</i>	563

CONTENTS / INDICE

GÁBOR KISS <i>Challenges of Communication in Contexts of Distrust: Exploring the Possibilities and Limitations of Discourse Surrounding Cases of Abuse and their Canonical Investigations.....</i>	577
LAURA MORENO MARROCOS, FRAY ALFONSO DÁVILA LOMELÍ <i>Laboratorio de esperanza. Una nueva forma de comunicarnos con los jóvenes de Madrid.....</i>	587
SUZANA PERAN, HANA KILIJAN <i>Phenomenon of Disinformation and Religious Topics: Example of the Republic of Croatia</i>	599
VÍCTOR MANUEL PÉREZ-MARTÍNEZ, WILSON EDUARDO MONTES PEÑALOZA <i>Aproximación al fenómeno de los influencers cristianos en el ciberespacio público</i>	613
DANIELE SEBASTIANELLI, DANIEL ARASA <i>Dare per ricevere. Il caso della GMG di Lisbona</i>	625
GIOVANNI TRIDENTE <i>Vita consacrata e intelligenza artificiale. Fede e innovazione al servizio della missione.....</i>	633
MARÍA JULIA TURNER <i>Enhancing Internal Communication and Trust in the Catholic Church. A Model for Effective Communication Strategies</i>	643
FILIP VEBER <i>Communicating as a Christian Creative Minority.....</i>	669
JASMIN YIU TSZ MAN <i>Bridging the Dialogue: Strengthening Faith for Chinese Catholics.....</i>	677
OMAR HUSHAM NAOM ZARAZEER <i>Trasmettere la missione della Chiesa tramite una minoranza cristiana (L'Iraq come esempio).....</i>	693

APPENDIX / APPENDICE

<i>Address of the Holy Father Pope Francis (Clementine Hall, January 27th 2025).....</i>	703
---	-----

FOREWARD / PRESENTAZIONE UN SERVIZIO PROFESSIONALE E UNA MISSIONE SPIRITUALE

MARCO CARROGGIO

Nelle tredici edizioni precedenti, il Seminario Professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa, organizzato dalla Pontificia Università della Santa Croce, ha affrontato numerosi aspetti della comunicazione istituzionale, come ad esempio la generazione della fiducia, l'ascolto e la rilevanza, la cultura digitale, la gestione delle crisi e delle controversie o il rapporto con i media e i leader di opinione.

Nel contesto ampio del Giubileo del 2025, e in quello più specifico del Giubileo del mondo della comunicazione, abbiamo scelto di porre l'accento su uno degli aspetti essenziali della comunicazione nella Chiesa: il suo orizzonte evangelizzatore. Il servizio che la comunicazione svolge nella Chiesa è al tempo stesso un'attività professionale e una missione spirituale. Il Giubileo offriva il quadro perfetto per integrare entrambe le dimensioni, sottolineando l'entusiasmante missione di comunicare la speranza del Vangelo.

Il volume che il lettore ha tra le mani raccoglie buona parte delle sessioni e dei dialoghi tra centinaia di comunicatori di diocesi, conferenze episcopali, congregazioni o istituti di vita consacrata, movimenti e altre realtà legate alla Chiesa che hanno partecipato a questo evento. Altre sessioni sono state o saranno diffuse sotto forma di podcast, sui canali digitali della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

Il quattordicesimo Seminario Professionale ci ha permesso di aprire interrogativi rilevanti sul legame tra evangelizzazione e comunicazione: come contribuire, dagli uffici di comunicazione della Chiesa, a rendere presente nell'opinione pubblica la realtà di Dio e il suo amore per ogni

persona? Come raccontare storie che trasmettono questa realtà? Come far sì che la comunicazione della Chiesa contribuisca a portare la luce del Vangelo in tutti gli ambienti, specialmente in quelli più bisognosi? Come può la comunicazione contribuire a “trasmettere speranza” in un contesto polarizzato e spesso polemico? Come mantenere il focus di questi uffici sulle questioni essenziali?

Il desiderio degli editori è che chi si accosti a queste pagine possa trovare spunti validi per elaborare le proprie risposte e ispirazione per diventare promotore di proposte significative.

Come sottolineava San Paolo VI, l'evangelizzazione nel mondo contemporaneo assume la forma del dialogo: “La Chiesa deve entrare in dialogo con il mondo in cui vive. La Chiesa diventa parola; la Chiesa diventa messaggio; la Chiesa diventa dialogo” (*Ecclesiam suam*, n. 34). E aggiungeva che il dialogo è “un'arte della comunicazione spirituale” che richiede “chiarezza, affabilità, fiducia, prudenza” (n. 37). Da allora questo aspetto è stato sottolineato dai papi, fino alle recenti catechesi di Francesco sull'evangelizzazione.

Anche nel lavoro dei dipartimenti di comunicazione della Chiesa è presente questa finalità. Il loro modo di dialogare deve essere caratterizzato dal primato della carità, dall'amore per la verità, dal rispetto per la persona e per la sua libertà, dalla promozione del pluralismo. Inoltre, come ha ricordato nel suo saluto iniziale il Gran Cancelliere dell'Università, Mons. Fernando Ocariz, “le diverse dimensioni della comunicazione della Chiesa fanno riferimento a questo orizzonte evangelizzato”. La comunicazione interna, il rapporto con i giornalisti, la creazione di media e canali, la presenza sui social network, l'ascolto, la diffusione di contenuti o le relazioni istituzionali: tutte queste attività dovrebbero facilitare l'annuncio di Cristo, la Buona Novella, da parte della Chiesa.

Comunicare la fede: contesto e atteggiamenti

“Ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre ‘nuova’” (*Evangelii gaudium*, 11), perché il contesto, i protagonisti e gli interlocutori cambiano. Per questo motivo, alcuni dei contributi presenti in questo volume prendono in considerazione le chiavi del contesto contemporaneo e i contenuti più rilevanti per il mondo di oggi, così come questioni di stile che facilitano o ostacolano il dialogo sulla fede.

Un cambiamento fondamentale è stato il passaggio da un paradigma comunicativo *broadcast* (da uno a molti) al paradigma digitale, più partecipativo e aperto: oggi tutti dialoghiamo con tutti. Venticinque anni fa, la comunicazione istituzionale della Chiesa era principalmente incentrata sui mezzi di comunicazione; oggi – senza sminuire l'importanza dei media – si riesce a raggiungere le persone in modo più informale, personale, diretto e meno mediato. Si tratta di un cambiamento di contesto che apre enormi opportunità, ma comporta anche alcuni rischi per la comunicazione del Vangelo. La professoressa Gema Bellido descrive efficacemente questa trasformazione – attraverso dieci dicotomie – nel primo testo di questo libro.

La conferenza di Mons. Rino Fisichella, con la quale si sono aperte le sessioni del Seminario Professionale, si collega direttamente al nucleo tematico del volume: evangelizzazione, contemporaneità, comunicazione. L'arcivescovo Pro-Prefetto del Dicastero incaricato del coordinamento del Giubileo del 2025 offre alcune linee guida per l'attività comunicativa della Chiesa. Tra le altre: che “lo stile di vita è criterio di credibilità dell'annuncio”, che “l'evangelizzazione è conseguenza di un primo incontro”, o che “la trasmissione della Parola di Dio deve essere fedele nel contenuto, ma senza dimenticare a chi è rivolta: ai nostri contemporanei”. Nel contesto del Giubileo della speranza, Fisichella invita a “rivestire l'annuncio della fede con gli abiti della speranza”, poiché “il nostro interlocutore spesso non crede, ma certamente spera”.

Alcuni degli interventi accademici successivi (Parte II del volume) si concentrano proprio sul contesto contemporaneo: il filosofo statunitense R.J. Snell invita a riflettere sul legame tra evangelizzazione e bene comune, particolarmente illuminante per comprendere l'annuncio del Vangelo in chiave di servizio alla persona. La professoressa nigeriana Ngozi Okpara pone la sfida di generare attenzione in un contesto tecnologico che incentiva la dispersione. La presidente e direttrice mondiale di EWTN News, Montse Alvarado, analizza nel dettaglio le opportunità che lo streaming e, più in generale, il nuovo contesto digitale offrono all'evangelizzazione. La teologa cilena Pilar Ríó riapre la grande questione del ruolo dei laici nell'annuncio del Vangelo, mentre il professor Alberto Gil propone alcune chiavi per l'evangelizzazione in un mondo transculturale. Infine, la professoressa inglese Anne Gregory,

ampiamente conosciuta per i suoi rilevanti contributi nel campo della comunicazione delle organizzazioni, disegna un originale roadmap affinché il professionista della comunicazione diventi una sorta di “predicatore” istituzionale.

Esperienze rilevanti e con impatto pubblico

Nella Parte III del volume sono raccolte alcune esperienze particolarmente significative riguardanti la comunicazione della fede in ambito pubblico. Da ciascuna di esse emergono insegnamenti, principi e atteggiamenti di valore per un comunicatore della Chiesa.

Tra queste iniziative troviamo i *Corsi Alpha*, orientati al primo annuncio della fede. Le loro attività raggiungono milioni di persone e si svolgono in parrocchie cattoliche e anglicane, così come in scuole, carceri, ospedali, università o semplicemente in ambienti familiari. L'intervista di Alessandro Sona al pastore anglicano Nicky Gumbel, pioniere di questi corsi, è stato l'atto conclusivo del seminario, e rappresenta un esempio notevole di come i cristiani possano collaborare nel primo annuncio del Vangelo, in modo accogliente e aperto a tutti, con particolare attenzione ai più giovani. Il dialogo con Nicky Gumbel riportato in queste pagine, racconta un'esperienza concreta, ma dalle sue parole si traggono insegnamenti validi per qualsiasi comunicatore della Chiesa, come il valore dell'accoglienza e dell'ascolto, la centralità dell'amicizia, la chiarezza del messaggio unita all'attenzione per il contesto del destinatario, o l'importanza di fondare ogni incontro sull'azione dello Spirito Santo.

Lo youtuber domenicano Frère Paul-Adrien parla dell'iniziativa digitale *lamourvaincra.com*, che conta migliaia di seguaci in Francia (perlopiù giovani), offrendo una riflessione interessante su come trasformare un discorso teologico su temi delicati in una predicazione popolare.

Il sacerdote, teologo e scrittore Fabio Rosini racconta l'esperienza di 30 anni di itinerari biblici attraverso corsi per giovani, che si sono diffusi in diverse nazioni e hanno dato origine a libri di divulgazione biblica di ampia diffusione.

Il professor Joost Joustra descrive l'esperienza di due mostre di arte sacra alla *National Gallery* di Londra, in un contesto secolare e multiculturale. Dal suo contributo emergono riflessioni interessanti sull'utilizzo culturale del patrimonio artistico a tema religioso, con risultati positivi e

una vasta risonanza pubblica.

Il lettore troverà anche l'esperienza della Chiesa in Argentina con il *programafe.org*: il direttore della comunicazione della Conferenza Episcopale Argentina, Máximo Jurcinovic, spiega la storia e i principi di questa iniziativa, che unisce trasparenza economica e servizio all'evangelizzazione.

Infine, il testo di Tommaso Cardinale, frutto della conversazione mantenuta durante il Seminario con Zac Crippen ed Erich Kerekes, espone il caso di Hallow, un'app di spiritualità con la quale pregano ogni giorno centinaia di migliaia di utenti.

Esperienze come queste non sempre fanno notizia, ma sono significative nella quotidianità di milioni di persone. Iniziative simili le troviamo oggi a livello parrocchiale, diocesano, nazionale e internazionale. Erano impensabili nel paradigma comunicativo del passato e offrono grandi opportunità al cristianesimo, che è per natura un fenomeno di amicizia, di relazione, di accoglienza, di dialogo, di popolo e non di élite.

Vie per la comunicazione del Vangelo

L'ethos cattolico ha sempre prestato attenzione alle "vie" per la conoscenza di Dio. Sulla scia di questa tradizione, gli incontri del 14° Seminario Professionale – da cui nasce questo volume – si sono articolati proprio attorno a diverse vie che facilitano la comunicazione della fede e che aprono numerose possibilità positive d'azione a chi opera professionalmente nel campo della comunicazione nella Chiesa. Il lettore troverà queste vie raccolte nella Parte IV del volume.

Una delle tavole rotonde si è concentrata sulla *via della carità e del servizio*, con Gerard O'Connell, Silvia Tolve, Inés San Martín e María Lozano. Li animava la convinzione che la comunicazione della fede, molte volte, si realizzi meglio attraverso le azioni che con le parole.

Due sessioni hanno esplorato la *via della testimonianza*, poiché le storie personali di vita cristiana risultano spesso più eloquenti e comunicative di dottrine astratte. Quattro esperti di processi di canonizzazione (Jean-Luc Moens, Santiago Callejo, Giovangiuseppe Califano e Paloma García Ovejero) hanno affrontato il tema della comunicazione della santità, a partire dagli esempi del medico guatemalteco e venerabile Ernesto Cofiño, dell'italiana e serva di Dio Chiara Corbella Petrillo,

e della famiglia carismatica formata dai servi di Dio Cyprien Rugamba, Daphrose Mukasanga e i loro figli, assassinati durante il genocidio in Ruanda. In parallelo, sono state esaminate le opportunità offerte dalle storie di fede sugli schermi, con i produttori Andrés Garrigó e Josesmaría Muñoz, insieme alle promotrici dei film su san *Pedro Poveda* (Laura Moreno) e su *Petra de San José* (Paloma García), accompagnate dalla presentatrice televisiva Rosa María Ordaz.

I contributi legati alla *via della guarigione* mettono al centro la persona, cuore di ogni autentico desiderio di evangelizzazione. Il dialogo tra il professor Cárdenas e la psichiatra messicana Irma Patricia Espinosa si è concentrato sulla tragedia degli abusi sui minori, evidenziando come oggi sia necessario spostare il focus dalla sola gestione dei casi alla guarigione interiore delle vittime. Sullo stesso tema si sofferma anche Paulina Guzik, offrendo però uno sguardo familiare: cosa può insegnare un genitore, una madre o un padre, a un'istituzione in crisi? Infine, il dialogo tra Miriam Díez e il missionario e giornalista Giulio Albanese ha affrontato il tema dell'annuncio del Vangelo in un mondo ferito da guerre e violenza, che è purtroppo la realtà quotidiana di molti nostri contemporanei.

Diversi autori, come ad esempio Luis Romera, sottolineano la *via della spiritualità* come un percorso particolarmente eloquente per comunicare la fede in tempi di secolarizzazione, in cui la proposta religiosa rischia di apparire irrilevante. Si tratta di evitare la trappola del silenzio su Dio o di ignorare i profondi desideri di interiorità presenti in ogni essere umano. La sfida, per chi comunica nella Chiesa, è saper creare – e vivere – momenti e spazi di autentica spiritualità.

La sessione scelta per rappresentare la *via dell'arte* (con Timothy Schmalz, il cardinale Michael F. Czerny e Juan Della Torre) ha mostrato, da prospettive diverse, come nel mondo esista una ricerca sincera di bellezza e cultura alla quale la Chiesa e il cristianesimo possono offrire risposte significative.

La *via della cultura e dell'intrattenimento* ha incluso un dialogo con il teologo irlandese Paul O'Callaghan, che ha affrontato il rapporto tra evangelizzazione e mediazione culturale. Sul tema dei libri e del loro impatto pubblico, si sono confrontate Isabel Sánchez e Valentina Alazraki, autrici rispettivamente di *Mujeres brújula* e *Grecia e le altre*.

Dal loro dialogo (disponibile in formato podcast) è emerso il valore di alcuni libri che riescono a trasformarsi in occasioni di dialogo aperto su temi rilevanti, andando ben oltre il primo nucleo di lettori.

Altri momenti significativi – che per il loro formato non sono riportati nel testo – sono stati la conversazione con la produttrice e due attori del musical *Bernadette de Lourdes* (Fatima Lucarini, Fabrizio Voghera e Cristian Ruiz) che hanno raccontato i retroscena di questo spettacolo a sfondo religioso che ha riscosso grande successo in Francia, con quasi mezzo milione di spettatori, e che è stato recentemente tradotto in italiano; il dialogo con Steve Greco, Alexis Walkenstein e Katie Hughes, produttori del film *Jesus Thirsts*; e gli incontri con Sean-Patrick Lovett e Antonio Olivé, produttori del documentario *Follow that Bishop*, dedicato al venerabile Fulton Sheen.

Tra i contributi raccolti in questo volume non mancano quelli dedicati ad altre strade significative per la comunicazione del messaggio cristiano: la *via della ragione e della scienza* (Giuseppe Tanzella-Nitti), la *via della gioia* (Juan Manuel Mora), la *via della comunicazione istituzionale* (Pedro Gil e Renee Pomarico, Juan Pablo Cannata), la *via del dialogo* (Khaled Akasheh, Claudia Caneva, François Vayne e Filipe Domingues), la *via degli eventi* (Emmanuele Forlani, Bernat Juliol, Jesús Juan Pardo e Manuel Sánchez), la *via della pietà popolare* (Michal Legan, Miljenko Steko, Stefano Campanella e Veronica Giacometti) e la *via digitale*.

Quest'ultima è sviluppata in diverse riflessioni contenute nel volume: sull'intelligenza artificiale (Luca Peyron e Giovanni Tridente), sui social media (James Rogers, Chieko Noguchi e Andreas Thonhauser), e sulla presenza di sacerdoti e religiosi in internet (Juan Narbona e José Enrique García Rizo).

* * *

Due annotazioni complementari: nella versione digitale di questo volume sono raccolti i *paper* e le comunicazioni presentate dai partecipanti (Parte V), organizzati in ordine alfabetico secondo il cognome degli autori. Sia in queste comunicazioni, sia nell'insieme del materiale pubblicato, si è scelto di mantenere la lingua originale.

Il Seminario da cui nasce questo libro si è concluso con la partecipazione agli eventi del Giubileo del Mondo della Comunicazione,

organizzati dal Dicastero per la Comunicazione e quello per l'Evangelizzazione, che si sono chiusi con il discorso di Papa Francesco rivolto ai vescovi presidenti delle commissioni per la comunicazione e ai direttori nazionali degli uffici comunicazione.

Abbiamo voluto includere questo discorso alla fine del volume, poiché contiene spunti d'ispirazione preziosi per gli uffici di comunicazione di qualunque realtà ecclesiale. Tra le altre cose, il Pontefice afferma in quell'intervento:

Questo, che per voi è un servizio istituzionale, è anche vocazione di ogni cristiano, di ogni battezzato. Ogni cristiano è chiamato a vedere e raccontare le storie di bene che un cattivo giornalismo pretende di cancellare dando spazio solo al male. Il male esiste, non va nascosto, ma deve smuovere, generare interrogativi e risposte. Per questo, il vostro compito è grande e chiede di uscire da sé stessi, di fare un lavoro 'sinfonico', coinvolgendo tutti, valorizzando anziani e giovani, donne e uomini; con ogni linguaggio, con la parola, l'arte, la musica, la pittura, le immagini. Tutti siamo chiamati a verificare come e che cosa comunichiamo. Comunicare, comunicare sempre.

L'insieme del volume, specchio del programma del Seminario Professionale, raccoglie dunque testi di ispirazione e altri di taglio più pratico, creando un ponte tra il mondo accademico e quello professionale, con un accento sui progetti positivi di comunicazione della fede, ma senza ignorare le sfide e le difficoltà che la Chiesa affronta in questo momento storico.

Si tratta di una riflessione ampia e sinfonica – come auspicava il Papa – che invita a superare una mentalità burocratica, una comunicazione fredda o asettica, per diventare comunicatori della gioia e della speranza del Vangelo. Unendo così al lavoro professionale di chi si dedica alla comunicazione nella Chiesa anche quella vocazione, o dimensione, spirituale e missionaria che si potrebbe riassumere nelle parole dell'apostolo Filippo al suo amico Natanael: "Vieni e vedi" (*Gv* 1,46). Senza alcuna imposizione, desideriamo che il mondo possa vedere e conoscere ciò che riempie di senso la nostra vita.